

Altri 50 animali rari destinati al Museo

Stamani la firma all'Università. Nel pomeriggio l'inaugurazione delle nuove sale dei mammiferi

► CALCI

A poche ore dall'inaugurazione della nuova galleria dei mammiferi nel museo di Storia Naturale, oggi l'Università di Pisa firmerà il secondo atto della donazione della Fondazione "Museo naturalistico Giorgio Barbero": essa riguarda cinquanta animali imbalsamati inclusi nell'allegato A della normativa Cites (Commercio internazionale di animali e piante in pericolo), che hanno ottenuto un'ulteriore certificazione perché di particolare interesse per l'Unione Europea. Si tratta di rapaci italiani ed europei, alcuni felini come la tigre, il leopardo e la pantera nera, e alcuni ungulati co-

me l'addax (con le corna a spirale) e l'orice a scimitarra. Con questa firma finale, dunque, si conclude la procedura di donazione di oltre cinquecento esemplari cacciati o recuperati dall'imprenditore e cacciatore **Giorgio Barbero**: negli anni, nella sua casa di Pralormo, aveva realizzato un vero e proprio museo e la fondazione guidata dalla sorella Virginia ha scelto di donare tutti gli animali tassidermizzati all'ateneo pisano. Le nuove sale dedicate ai mammiferi saranno inaugurate oggi alle 16 con i saluti istituzionali; alle 16.30 il curatore **Simone Farina** spiegherà al pubblico il nuovo allestimento; alle 16.45 si terrà l'intervento di **Alessan-**

dro Tosi ("Una pelle di leone") e alle 17 quello di **Spartaco Gipoliti**, intitolato "Diversità e conservazione degli ungulati africani". Alle 17,30 è in programma la visita alla galleria con brindisi finale.

«Quella dei mammiferi è l'esposizione più grande della collezione Barbero: include gli animali più importanti, sarà spettacolare - dice il direttore del museo **Roberto Barbuti** -. Due vetrine lunghe complessivamente 120 metri ospiteranno esclusivamente ungulati». In esposizione quasi trecento esemplari, tra quelli appartenenti alla collezione ottocentesca del museo - interamente restaurati e in mostra per la prima volta - e

quelli di Barbero. La galleria è suddivisa in due parti e darà un'idea completa della sistematica di questo gruppo, della biodiversità nel mondo e dello stato di conservazione delle specie in natura. Nella prima sala ad accogliere il visitatore saranno monotremi, marsupiali, bradipi, formichieri, armadilli, pangolini e carnivori, tra i quali alcuni notevoli esemplari di felidi. Il lungo corridoio della seconda sala ospiterà invece gli ungulati, con specie provenienti da tutti il mondo: cervi, stambecchi, mufloni e numerose antilopi africane tra cui l'Eland gigante (la più grande antilope esistente). Un esemplare che desterà la curiosità di molti è in pericolo di estinzione: è la Saiga, un'antilope delle steppe siberiane dotata di un caratteristico muso allungato che le consente di scaldare l'aria prima che arrivi ai polmoni. (s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle sale in allestimento

